



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GRASSA"

Via L. VACCARA n. 25 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923-908438 - FAX 0923-909287

Cod. TIC843007- Cod.fiscale91036660818

e-mail : tpic843007@istruzione.it - PEC tpic843007@pec.istruzione.it

SITO WEB WWW.scuolagrassa.it



E - Safety Policy

a.s. 2018-2019

1. Introduzione

- Scopo della Policy.
- Ruoli e Responsabilità.
- Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.
- Gestione delle infrazioni alla Policy.
- Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

2. Formazione e Curricolo

- Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Sensibilizzazione delle famiglie.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

- Accesso ad Internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.
- Email
- Sito web della scuola
- Social network
- Protezione dei dati personali

4. Strumentazione personale

- Per i docenti: gestione degli strumenti personali: cellulari, tablet, ecc.
- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali: cellulari, tablet, ecc.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

- *Prevenzione*: Rischi – Azioni
- *Rilevazione* : Che cosa segnalare – Come segnalare: quali strumenti e a chi.
- *Gestione dei casi*: Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica situazione: Gestione dei casi di "immaturità". Gestione dei casi di prepotenza o prevaricazione.

6. Linee guida per gli insegnanti

1. Introduzione

Il nostro Istituto, particolarmente attento alle tematiche dell'inclusione, dell'educazione alla legalità, della sicurezza sul web, del bullismo e del cyberbullismo, ha adottato questo **protocollo die-safety policy**, per l'attuazione delle misure minime di sicurezza ICT (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 07 aprile 2017 e L. 71/2017) cui si sta progressivamente adeguando al fine di innalzare il proprio livello di sicurezza informatica.

Scopo della e-safety policy

Scopo del presente documento è quello di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alle rete Internet in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente. In particolare l'intento della Scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di Internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire, rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso delle tecnologie. Gli utenti della Scuola, siano essi adulti, ragazzi o bambini, devono essere consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante l'attività online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Ruoli e Responsabilità

Dirigente scolastico

Il ruolo del Dirigente scolastico, nel promuovere l'uso delle tecnologie e di Internet, include i seguenti compiti:

- garantire la sicurezza (tra cui la sicurezza online) dei membri della comunità scolastica;
- garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per svolgere efficacemente l'insegnamento volto a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle tecnologie, dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- seguire le procedure previste dalla normativa in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola;

L'Animatore Digitale e il suo Team

Il ruolo dell'AD e del suo Team include i seguenti compiti:

- stimolare la formazione interna alla Scuola negli ambiti di sviluppo della "Scuola Digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on-line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di Internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione scolastica con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- assicurare che gli alunni possano accedere alla rete della scuola solo tramite password;
- curare lo sviluppo del sito web della scuola per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione);
- coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e stakeholder) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti la "scuola digitale".

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del direttore dei servizi generali e amministrativi include i seguenti compiti:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni;
- garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet .

Docenti

Il ruolo del personale docente include i seguenti compiti:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;
- garantire modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di Internet;
- assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente;
- nelle attività didattiche in cui è programmato l'utilizzo di Internet, guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su Internet siano trattati solo materiali idonei;
- comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;
- segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

Alunni

Il ruolo degli alunni include i seguenti compiti:

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;
- avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali;
- comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line (rapportate al grado di maturità e all'età degli studenti) quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi;
- adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;
- esprimere domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di Internet ai docenti e ai genitori.

Genitori

Il ruolo dei genitori degli alunni include i seguenti compiti:

- Conoscere e sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica;

- Seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet;
- Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- Fissare regole per l'utilizzo del computer, del tablet e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino in generale.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

Condividere e comunicare la politica di e-safety agli alunni

- Gli alunni saranno informati che ogni dispositivo digitale e l'uso di Internet saranno controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione;
- L'istruzione degli alunni riguardo l'uso responsabile e sicuro di Internet precederà l'accesso alla rete;
- L'elenco delle regole per la sicurezza on-line sarà pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a Internet;
- Sarà data particolare attenzione nell'educazione sulla sicurezza agli aspetti per i quali gli alunni risultano più esposti o rispetto ai quali risultano più vulnerabili.

Condividere e comunicare la politica di e-safety al personale

- La linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sarà discussa negli organi collegiali e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e altro materiale informativo anche sul sito web della scuola;
- Per proteggere tutto il personale e gli alunni, la scuola metterà in atto una linea di condotta di utilizzo accettabile, controllata e limitata alle esigenze didattiche essenziali;
- Il personale sarà reso consapevole del fatto che il traffico in Internet può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato;
- Un'adeguata informazione/formazione on-line del personale docente nell'uso sicuro e responsabile di internet, sia professionalmente che personalmente, sarà fornita a tutto il personale, anche attraverso il sito web della scuola;

Condividere e comunicare la politica di e-safety ai genitori

- La policy sarà pubblicata sul sito della scuola una volta approvata dagli Organi Collegiali;
- Accordo di uso accettabile tramite il Patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse;
- Sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di Internet in occasione degli incontri scuola-famiglia.

Gestione delle infrazioni alla Policy

Disciplina degli alunni

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali di cui si dispone per la didattica, in relazione alla fascia di età considerate, sono prevedibilmente le seguenti:

- un uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi liberamente o partecipare;
- l'invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali come l'indirizzo di casa o il numero del cellulare;
- la condivisione di immagini intime o troppo spinte;
- la comunicazione incauta con sconosciuti;

- il collegamento a siti web non indicati dai docenti;
- l'acquisizione di immagini coperte da copyright.

Gli interventi correttivi previsti per gli alunni sono rapportati all'età e al livello di sviluppo cognitivo dell'alunno. Infatti più gli alunni sono piccoli, più i comportamenti "da correggere" sono dovuti a uno sviluppo cognitivo, affettivo e morale incompleto o a fasi critiche transitorie, che devono essere compresi e orientati proprio dagli educatori, nella prospettiva del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e maturità da parte dell'alunno.

Sono pertanto previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di ridefinizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

Disciplina del personale scolastico

Le potenziali infrazioni in cui è possibile che il personale scolastico e in particolare i docenti incorrano nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sono diverse e alcune possono determinare, favorire o avere conseguenze di maggiore o minore rilievo sull'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni:

- un utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite "installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei";
- un utilizzo delle comunicazioni elettroniche (via Internet o telefono) con i genitori e gli alunni non compatibile con il ruolo professionale;
- un trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi;
- una diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- una carente istruzione preventiva degli alunni sull'utilizzazione corretta e responsabile delle tecnologie digitali e di internet;
- una mancata vigilanza degli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili incidenti.

I docenti e il Dirigente Scolastico devono controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, compreso l'accesso a internet, la posta elettronica inviata/pervenuta a scuola, procedere alla cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, conservandone una copia per eventuali successive investigazioni. Tutto il personale è tenuto a collaborare con il dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo, gestionale, disciplinare, amministrativo, civile e penale, a seconda del tipo o della gravità delle infrazioni commesse (si fa particolare riferimento ad eventi relativi a bullismo, cyberbullismo, violazione di privacy, diffamazione e maltrattamenti). Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

Disciplina dei genitori

In considerazione dell'età degli alunni e della loro dipendenza dagli adulti, anche alcune condizioni e condotte dei genitori possono favorire o meno l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a scuola, dove possono portare materiali e strumenti o comunicare problematiche sorte al di fuori del contesto scolastico.

Le situazioni familiari meno favorevoli sono:

- la convinzione che se il proprio figlio rimane a casa ad usare il computer è al sicuro e non combinerà guai;
- una posizione del computer in una stanza o in un posto non visibile a tutti quando è utilizzato dal proprio figlio;
- una piena autonomia concessa al proprio figlio nella navigazione sul web e nell'utilizzo del cellulare o dello smartphone;
- un utilizzo del pc o dello smartphone in comune con gli adulti che possono conservare in memoria indirizzi o contenuti non idonei.

I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative oppure essere sanzionabili a norma di legge in base alla gravità dei comportamenti dei loro figli, se dovessero risultare pericolosi per sé e/o dannosi per gli altri.

Monitoraggio dell'implementazione della policy e suo aggiornamento

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà svolta ogni anno. Tale monitoraggio e aggiornamento sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale e del Team. L'aggiornamento del documento sarà sottoposto all'approvazione dei Collegio dei Docenti.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

La policy richiede l'integrazione con Regolamenti esistenti:

Disposizioni sull'uso del laboratorio

- Le apparecchiature presenti nella scuola sono patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto.
 - I laboratori informatici e le postazioni informatiche dell'istituto possono essere utilizzati esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.
 - L'insegnante che usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario d'ingresso, quello d'uscita e motivazione dell'uso delle postazioni informatiche. Questo allo scopo di poter risalire alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti e di poter comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula.
 - L'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante.
 - Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato lasciare le postazioni in ordine, le macchine spente correttamente.
 - In caso di malfunzionamento o guasto del computer o della LIM bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile di laboratorio.
 - E' fatto divieto di usare software non conformi alle leggi del copyright.

Accesso a Internet

- L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o formazione e alle classi accompagnate nel laboratorio e sotto la responsabilità di un insegnante;
- Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legge vigente;
- L'utente è responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet, dei social-media e delle chat;
- E' vietato inserire sui pc della scuola programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati, scaricare e installare software senza licenza.

2. Formazione e Curricolo.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un Animatore Digitale ed un *team* per l'innovazione digitale che supporti ed accompagni adeguatamente l'innovazione didattica, nonché l'attività dell'Animatore Digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Il Curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione sulle competenze digitali per gli alunni è trasversale a tutte le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali: la competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Competenza digitale significa padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone evitare i pericoli. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Formazione dei docenti sull'utilizzo e integrazione delle TIC nella didattica

Nell'ambito delle attività previste nel piano triennale di attuazione del PNSD 2016/19, nella nostra scuola sono stati realizzati nei due anni precedenti due corsi di formazione rivolti ai docenti sulle nuove metodologie didattiche basate sulle TIC. Entrambi i corsi sono stati tenuti dall'animatore digitale della scuola. Un corso aveva come tematica il pensiero computazionale e il coding nella didattica; l'altro corso l'uso di strumenti digitali da utilizzare nella didattica e l'utilizzo di piattaforme WEB per la realizzazione e la condivisione di questionari, quiz interattivi quali Moduli Google, Kahoot, ecc.).

Solo un gruppo di docenti ha partecipato a questa formazione avanzata mentre la maggior parte dei docenti possiede una preparazione appena sufficiente sull'utilizzo delle TIC nella didattica. Pertanto nei prossimi anni, sempre nell'ambito delle attività del PNSD, saranno promossi momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione collettiva all'interno della Scuola, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e dalle scuole polo, corsi di aggiornamento on-line e la condivisione di materiale didattico messo a disposizione dell'Animatore digitale, dal team dell'innovazione e da tutti i docenti della scuola.

Sempre nell'ambito del PNSD questa scuola ha previsto:

- individuazione e formazione di un Animatore Digitale che come docente accompagnerà il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. nell'attuazione degli obiettivi e delle innovazioni previste dal PNSD;
- formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e delle scrutinio elettronico;
- somministrazione di un questionario rivolto ai docenti per la rilevazione dei bisogni "digitali";

- ampliamento della rete WI-FI/LAN dei plessi dell'istituto;
- ricognizione e messa a punto delle dotazioni tecnologiche;
- monitoraggio del piano triennale d'istituto di attuazione del PNSD e dei risultati conseguiti;
- trasmissione a tutto il nuovo personale di informazioni e indicazioni sulla E-Safety Policy d'Istituto.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet prevede momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre più autonomamente anche gli alunni.

In tale prospettiva dall'homepage della Scuola sarà possibile accedere al sito "Generazioni connesse" e trovare materiali informativi sulla sicurezza in Internet per l'approfondimento personale.

Sensibilizzazione delle famiglie

La Scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento (E-safety Policy) per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle tecnologie all'interno dell'istituto e prevenire i rischi legati a un utilizzo corretto di Internet.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione della scuola

Accesso a Internet: filtri, antivirus e navigazione sicura

Data la giovane età degli studenti della nostra Scuola è fondamentale fare tutto il possibile per evitare l'esposizione a contenuti inappropriati. Gli alunni non dovranno mai essere lasciati soli nelle aule in cui sono presenti dei computer collegati ad Internet.

I computer della scuola sono dotati di antivirus, monitorati e tenuti aggiornati dal personale responsabile.

E mail

L'account di posta elettronica è solo quello istituzionale e viene utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. La posta elettronica è protetta da antivirus.

Sito web della Scuola

La Scuola cura un sito web istituzionale i cui contenuti sono pubblicati sotto la supervisione del Dirigente scolastico.

Social network

L'istituzione scolastica non ha creato pagine con il proprio profilo sui social network né ha autorizzato il personale scolastico e/o le famiglie a utilizzarli per nome e per conto della stessa. Per la Legge l'utilizzo dei Social Network con la pubblicazione di nomi e giudizi sulle persone o sulle istituzioni e la diffusione di foto/filmati senza il consenso e, comunque, all'insaputa delle persone coinvolte può determinare ricadute di carattere anche penale, come ad esempio la diffamazione. Si invitano gli allievi e i genitori a fare un uso prudente dei Social Network, in

particolare Facebook e Whatsapp, limitandone l'uso alle sole comunicazioni funzionali, evitando ad ogni modo di esprimere giudizi sull'operato degli altri studenti o del personale della scuola, giudizi che una volta pubblicati comportano sempre una assunzione di responsabilità da parte di chi li ha scritti o anche semplicemente diffusi.

Protezione dei dati personali

Il personale scolastico è incaricato del trattamento dei dati personali, nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie necessarie e ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza. Tutto il personale incaricato riceve istruzioni applicabili al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo e informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi. Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori. In caso di ampliamento dell'offerta formativa, viene richiesto preventivamente ai genitori il consenso informato alle riprese audio/video e al loro eventuale utilizzo per scopi didattici, informativi e divulgativi.

4. Strumentazione personale

Per gli alunni

Il Regolamento di Istituto vieta l'uso del cellulare. In particolare, agli studenti non è consentito accedere ad Internet da propri dispositivi utilizzando la rete Wi-Fi dell'Istituto.

Per i docenti

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare (se non dietro diretta autorizzazione del Dirigente scolastico o suo delegato per casi particolari), mentre è consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali a scopo didattico e per attività funzionali all'insegnamento ad integrazione di quelli scolastici disponibili. Ai docenti è consentito accedere ad Internet da propri dispositivi utilizzando la rete Wi-Fi dell'Istituto previa autorizzazione scritta del Dirigente.

Per il personale della scuola

Durante l'orario di servizio al restante personale scolastico è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente.

5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

La Scuola ha scelto di attuare una politica interna pro-attiva, tesa a creare un ambiente di apprendimento sereno e sicuro in cui sia chiaro, sin dal primo giorno di scuola, che cyberbullismo, prepotenza, aggressione e violenza non sono permessi, in cui ci sia l'apertura necessaria all'incoraggiamento a parlare di sé e dei propri problemi, che stimoli alla partecipazione diffusa di tutta la comunità scolastica nelle azioni finalizzate al contrasto del cyberbullismo, che insegni ad interagire in maniera responsabile. Contrastare il bullismo implica la creazione di una comunità solidale, in cui ogni allievo accetti sia il diritto di vivere una scuola senza violenza, sia la responsabilità di difendere i compagni più vulnerabili. Il coinvolgimento dei coetanei è indispensabile per creare un clima di solidarietà, combattere l'omertà e l'indifferenza, incoraggiare le vittime a chiedere aiuto, sottrarre al bullo i potenziali proseliti. I docenti si impegnano ad organizzare per gli alunni momenti di informazione e di riflessione sull'utilizzo consapevole di internet e sui temi del bullismo attraverso un percorso preventivamente strutturato (visione di film, giochi di ruolo, riflessione su fatti di cronaca, testi che trattino

l'argomento "bullismo", ecc.).In tal senso potrà essere richiesta la consulenza dell'USL e potranno essere sottoscritti accordi con le associazioni presenti nel territorio che svolgano attività di prevenzione a titolo gratuito. Un questionario anonimo sarà somministrato agli alunni (e ai genitori) attraverso il quale la Scuola potrà acquisire informazioni utili su aspetti riguardanti l'uso dei dispositivi tecnologici, la presenza dei genitori durante la navigazione su Internet, la divulgazione di dati personali tramite giochi online, chat, social network. I genitori saranno informati sulla E-safety Policy e guidati nel seguire le azioni promosse dalla Scuola.

La Scuola inoltre si impegna ad attrezzare le aule e i laboratori con dispositivi elettronici sicuri e protetti.

Rilevazione

Che cosa segnalare

La scuola rappresenta il luogo migliore in cui poter iniziare a fare prevenzione e in cui promuovere sia una cultura pro-sociale che veda, nell'altro diverso da sé, solo un altro modo di essere, né migliore, né peggiore, sia una cultura del confronto e del dialogo aperto, dove apprendere che il bullismo è un comportamento sbagliato e che solo parlandone lo si può riconoscere e sconfiggere. La scuola, così come i genitori, ha il compito di guidare il bambino ad acquisire competenze e quindi anche una buona sicurezza, valorizzandolo ed apprezzando le sue qualità personali positive.

Gli alunni possono mostrare segni di tristezza o di ansia o di risentimento nei confronti di compagni o di altri e riferire spontaneamente o su richiesta l'accaduto ai docenti. I fatti riferiti possono essere accaduti anche al di fuori della scuola. Anche confrontandosi periodicamente con gli alunni sui rischi delle comunicazioni on-line, i minori possono riferire di fatti o eventi personali o altrui che "allertano" l'insegnante.

Una "prova" di quanto riferito può essere presente nella memoria di strumenti tecnologici utilizzati, può essere mostrata spontaneamente dall'alunno, può essere presentata da una segnalazione dei genitori, può essere notata dall'insegnante che si accorge dell'infrazione in corso. Mentre il docente è autorizzato a controllare le strumentazioni della scuola, per controllare gli smartphone degli alunni lo stesso si rivolgerà ai genitori.

I contenuti "pericolosi" comunicati/ricevuti a/da altri, messi/scaricati in rete attraverso gli smartphone e i pc collegati ad internet, anche in orario scolastico, possono essere i seguenti:

- contenuti relativi alla privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il numero del telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, eventi privati, ecc.);
- contenuti relativi all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti, virus, contenuti razzisti, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.);
- contenuti relativi alla sessualità: messaggi molesti, conversazioni (testo o voce) che connotano una relazione intima e/o sessualizzata, foto o video personali con nudità o abbigliamento succinto, immagini pornografiche, foto e video in cui persone di minore età sono coinvolte o assistono ad attività sessuali (pedopornografia), ecc.

Come segnalare

Quali strumenti e a chi

Per le segnalazioni di fatti rilevanti sono previsti i seguenti strumenti che i docenti possono utilizzare sulla base della gravità dell'accaduto:

- richiamo verbale e comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire vistata;
- convocazione scritta e colloquio con i genitori degli alunni, da parte dei docenti;
- relazione scritta al Dirigente scolastico.

In base all'urgenza le comunicazioni formali possono essere precedute da quelle informali, effettuate per le vie brevi.

Per i reati più gravi (es. pedopornografia) gli operatori scolastici hanno l'obbligo, contestualmente all'inoltro della comunicazione al Dirigente scolastico, di effettuare la denuncia all'autorità giudiziaria (o più semplicemente agli organi di polizia territorialmente competenti).

Gestione dei casi

Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso

Gestione dei casi di "immaturità"

Può sembrare naturale all'alunno fornire i propri dati sui siti allestiti in modo tale da attrarre l'attenzione dei bambini, con giochi e animazioni, personaggi simpatici e divertenti, che richiedono una procedura di registrazione.

Curiosità, manifestazioni di reciproco interesse tra pari, idee e fantasie sulla sessualità sono espressione da una parte del progressivo sviluppo socio-affettivo dell'alunno e dall'altra dei molteplici messaggi espliciti che gli giungono quotidianamente attraverso i media, i discorsi degli adulti o di altri coetanei.

I contrasti verbali, le interazioni animate o la presa in giro "per gioco", effettuata anche in rete, mettono a dura prova la relazione con i compagni, la supremazia o la parità tra i soggetti e l'alternanza e la sperimentazione dei diversi ruoli.

Il gruppo dei pari rappresenta anche il momento di conquista dell'autonomia dall'adulto e pertanto luogo di "complicità", di "trasgressione", di scambi "confidenziali" condivisi fra amici nella rete o con il cellulare.

Detti comportamenti, che non sempre arrivano all'attenzione degli adulti e talvolta vengono sottovalutati, vanno invece controllati e contenuti dai docenti attraverso interventi educativi (giochi collettivi, cassetta delle emozioni, giochi di ruolo, momenti di discussione e ascolto), di richiamo al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica, di rispetto degli altri (attività di counselling con i bambini, decalogo sul comportamento tra pari...) per evitare che possano degenerare, diventare pericolosi per sé o offensivi e minacciosi per gli altri.

Gestione dei casi di prepotenza o prevaricazione

I comportamenti definibili "bullismo" possono esprimersi nelle forme più varie e non sono tratteggiabili a priori se non contestualizzandoli. Le caratteristiche che aiutano a individuarli e a distinguerli dallo scherzo, dalle intemperanze caratteriali e da momenti di passaggio tipici di alcune età, dai diverbi usuali fra bambini sono la costanza nel tempo e la ripetitività, l'asimmetria (disuguaglianza di forza e di potere), il disagio della vittima. Il bullismo si esplica infatti con comportamenti e atteggiamenti costanti e ripetitivi di arroganza, prepotenza, prevaricazione, disprezzo, dileggio, emarginazione, esclusione ai danni di una o più persone, agiti da un solo soggetto, ma in genere da un gruppo.

Nel caso del cyberbullismo le molestie sono attuate attraverso strumenti tecnologici:

- invio di sms, messaggi in chat, e-mail offensive o di minaccia;
- diffusione di messaggi offensivi a danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail;
- pubblicazione sui social network di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata.

Il conflitto, presente in un rapporto, è da considerarsi come un campanello d'allarme e può degenerare in forme patologiche quando non lo si riconosce e gestisce in un'ottica evolutiva dei rapporti di negoziazione e risoluzione. Se non gestito positivamente, infatti il conflitto rischia di mutarsi e provocare effetti distruttivi sulle relazioni e sull'ambiente.

In considerazione dell'età degli alunni, possono prefigurarsi alcune forme di interazione che rischiano di evolvere verso tale fenomeno. Per prevenire il bullismo dunque i docenti devono identificare vittime e prepotenti in divenire, affrontando e intervenendo sul gruppo-classe con una incisiva educazione ai valori e promuovendo interventi di educazione emotiva, affettiva relazionale, coinvolgendo se opportuno anche i genitori degli allievi.

6. Linee guida per gli Insegnanti

- Discutere con gli alunni della Policy e-safety della scuola e, in particolare, del corretto utilizzo della rete e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
- Dare chiare indicazioni su come si utilizza internet ed eventualmente anche la posta elettronica;
- Ricordare di chiudere la connessione e di spegnere il computer alla fine della sessione di lavoro su Internet;
- Ricordare agli alunni che la violazione consapevole della policy e- safety della scuola comporta sanzioni di diverso tipo;
- Adottare provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento;
- Adottare interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi, di ridefinizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni alla vita scolastica, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.